Ipsos Public Affairs





Osservatorio Ipsos – sesta edizione

Le opinioni dei cittadini e dei sindaci lombardi nel 2015

SINTESI

Milano, 8 febbraio 2016

© 2015 Ipsos. All rights reserved. Contains Ipsos' Confidential and Proprietary information and may not be disclosed or reproduced without the prior written consent of Ipsos.







METODOLOGIA UTILIZZATA (CITTADINI)



Universo di riferimento: individui residenti nella regione Lombardia di 18 anni e

oltre, in famiglie con telefono fisso (circa 8.300.000

individui)

Campione: stratificato e casuale, selezionato in base a quote per

sesso, età, titolo di studio e condizione professionale

Metodologia: Interviste telefoniche ed online (CATI + CAWI)

Nr. Interviste eseguite: 1.000

Data di esecuzione interviste: 26 novembre - 4 dicembre 2015

Margine di errore statistico: compreso fra +/- 0,6% e +/- 3,1%

METODOLOGIA UTILIZZATA (SINDACI)

Ipsos Public Affairs



Universo di riferimento: Sindaci dei comuni lombardi (1529 Sindaci)

Campione: Universo dei Sindaci dei comuni lombardi (1529 Sindaci)

Metodologia: Interviste online (CAWI)

Nr. Interviste eseguite: 292

Data di esecuzione interviste: 27 novembre 2015 - 13 gennaio 2016

Margine di errore statistico: compreso fra +/- 1,0% e +/- 5,2%



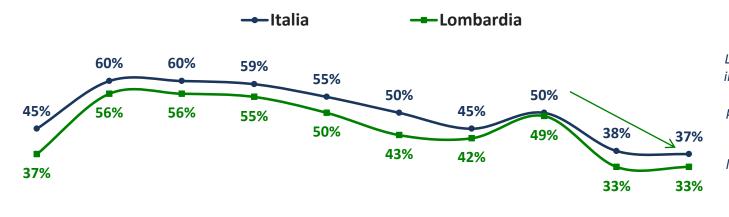
I dati di contesto

LA CRISI: A CHE PUNTO SIAMO?

Ipsos Public Affairs

% DI CHI, RIGUARDO ALLA CRISI, PENSA CHE IL PEGGIO DEVE ANCORA ARRIVARE - TREND





La percentuale di chi pensa che il peggio debba ancora arrivare è diminuita di 16 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno del 2015. I lombardi si mantengono leggermente più ottimisti degli italiani

		•	•	•					•
primo	secondo								
semestre									
2011	2011	2012	2012	2013	2013	2014	2014	2015	2015

Fonte: banca dati Ipsos

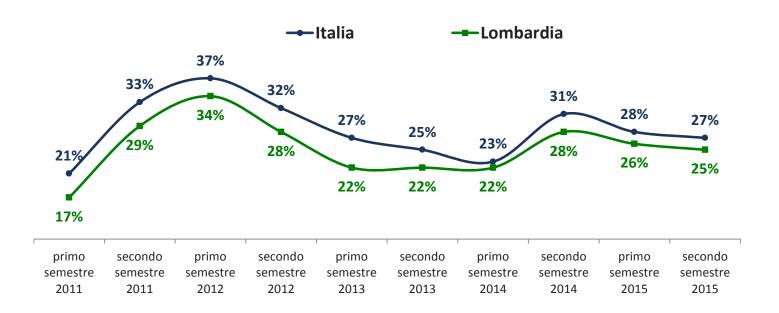
IL <u>CLIMA ECONOMICO</u>: LE ATTESE CIRCA LA PROPRIA SITUAZIONE ECONOMICA PERSONALE NEI PROSSIMI MESI

Ipsos Public Affairs

Trend Italia - Lombardia

CITTADINI

% RISPOSTE PEGGIORERA'



Fonte: banca dati Ipsos

Ipsos Public Affairs

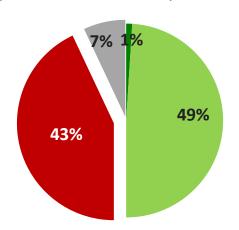
LA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA: CRESCITA O CRISI?



SINDACI

Vi sono diverse opinioni sulla situazione economica dell'Italia in questi ultimi mesi. Lei personalmente direbbe che l'Italia è entrata in una fase di crescita economica, dopo la lunga crisi degli anni scorsi?

■ sì, c'è una ripresa evidente ■ sì, ci sono le prime avvisaglie ■ no ■ non saprei





Pensano che ci sia una ripresa economica (evidente o prime avvisaglie)



Base casi: totale intervistati



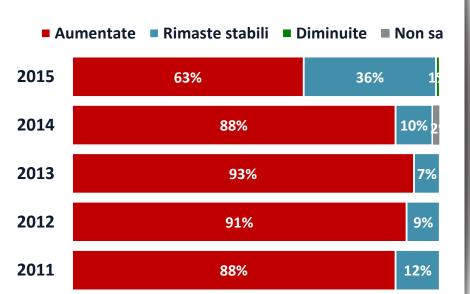


LE RICHIESTE DI SUPPORTO: STABILI, IN AUMENTO O DIMINUITE?

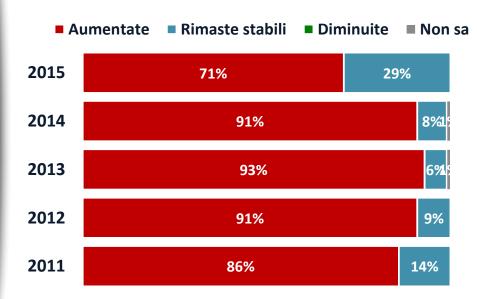
Ipsos Public Affairs



Le sembra che nell'ultimo <u>anno le richieste di supporto</u> da parte dei suoi cittadini per far fronte alla crisi siano aumentate o diminuite?



E, sempre nel corso dell'ultimo anno, le richieste che arrivano ai Servizi Sociali dai suoi cittadini sono aumentate o diminuite?





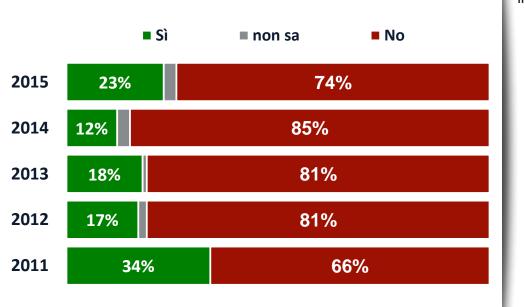


LE RICHIESTE DI SUPPORTO ECONOMICO AI COMUNI

Ipsos Public Affairs



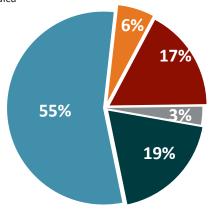
Il Comune riesce a far fronte a tutte le richieste di sostegno che vi arrivano dalle famiglie?



Negli ultimi anni a causa della crisi economica avete attivato a livello comunale delle misure straordinarie di sostegno ai cittadini in difficoltà economiche?

- sì, le abbiamo attivate quest'anno
- sì, sono ancora in corso misure straordinarie attivate negli anni scorsi
- no, le avevamo attivate negli anni scorsi ma non sono più attive
- no e non le abbiamo mai attivate
- non sa, non indica

Base casi: totale intervistati







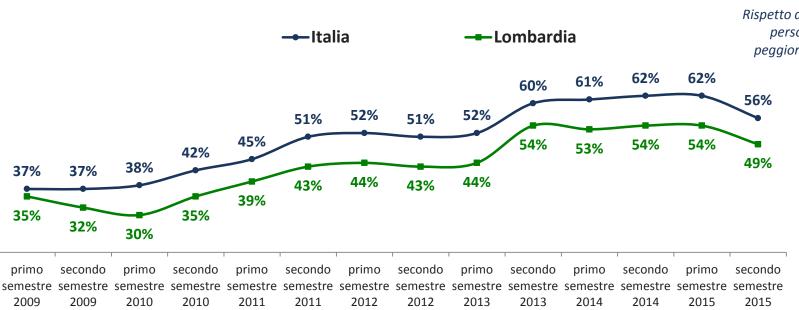
ANDAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA

Ipsos Public Affairs

Trend Italia - Lombardia

% RISPOSTE PEGGIORATA





Rispetto al 2014 diminuiscono le persone che vedono un peggioramento della qualità della vita

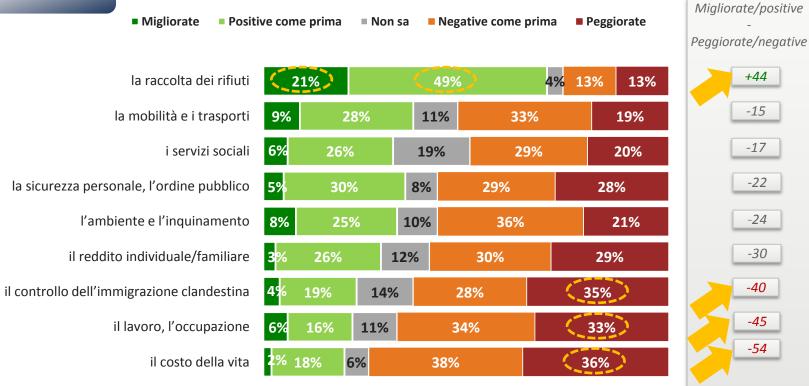
Fonte: banca dati Ipsos



L'ANDAMENTO NELL'ULTIMO ANNO DI ALCUNE TEMATICHE

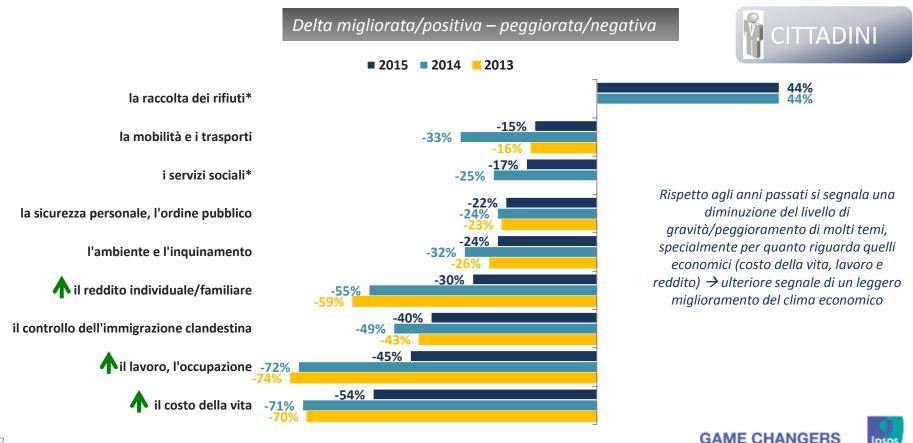
Ipsos Public Affairs





L'ANDAMENTO DI ALCUNE TEMATICHE: TREND

Ipsos Public Affairs

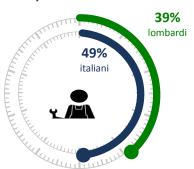


Base casi: totale intervistati

L'AGENDA DELLE **PRIORITÀ LOCALI** DEI CITTADINI LOMBARDI ED ITALIANI

Ipsos Public Affairs



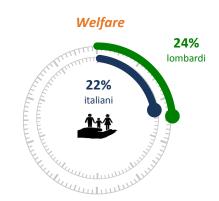


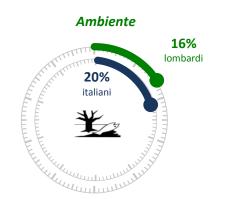






I cittadini lombardi sono più preoccupati per mobilitò e sicurezza ed immigrazione rispetto al dato medio nazionale e meno preoccupati per occupazione ed economia





■ Residenti in Lombardia

■ Totale Italia



I tagli ai comuni



I TAGLI: **GLI EFFETTI** DEI TAGLI DEGLI ULTIMI ANNI

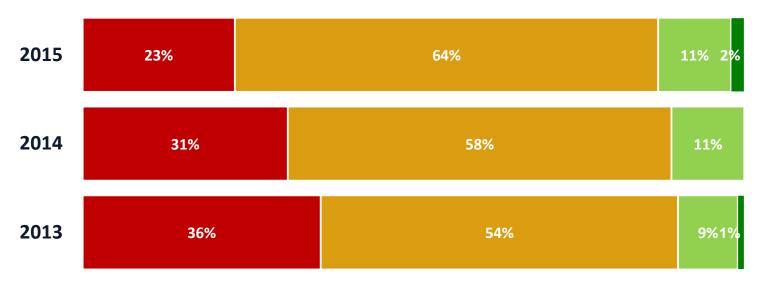
Ipsos Public Affairs

SECONDO I SINDACI

Pensando all'anno in corso quanto hanno inciso i tagli sull'operato del Suo Comune?



- molto, i tagli hanno messo in crisi alcuni servizi essenziali
- abbastanza, è stato necessario riorganizzare alcuni servizi
- poco, abbiamo cercato di ridurre gli sprechi o qualche servizio non essenziale
- per niente, tutto sommato i tagli non hanno inciso sulle normali attività comunali



Tra i sindaci diminuisce la percezione della gravità dell'impatto dei tagli...



I TAGLI: GLI EFFETTI DEI TAGLI DEGLI ULTIMI ANNI

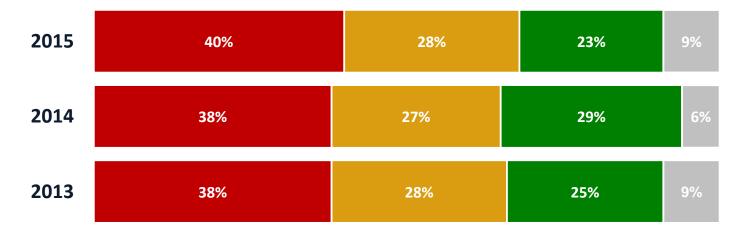
SECONDO I CITTADINI

Pensando al comune in cui vive, lei direbbe che questi tagli hanno avuto effetti visibili sui servizi del Comune?

Ipsos Public Affairs



- Si, i tagli hanno messo in crisi i servizi essenziali forniti dai comuni
- ho notato che sono stati tolti o ridotti alcuni servizi non essenziali
- non mi sembra che i servizi comunali siano peggiorati o si siano ridotti negli ultimi anni
- non so



...mentre tra i cittadini la percezione di un impatto negativo dei tagli sui servizi tende a peggiorare leggermente restando dunque molto più critica di quella dei sindaci

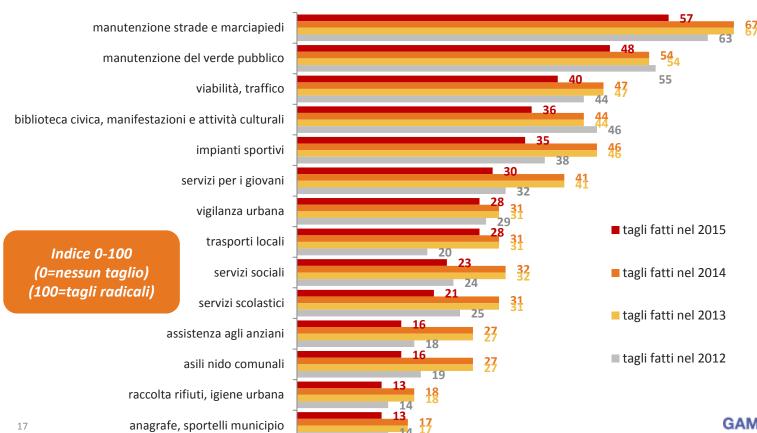


I TAGLI **EFFETTUATI DAI SINDACI** - TREND

Ipsos Public Affairs



Pensando al suo comune, quanto ha dovuto ridurre la spesa di ognuno dei seguenti servizi in questo ultimo anno? (Indice 0-100)



Il 2015 è stato
l'anno in cui i
sindaci
lombardi
hanno tagliato
meno i servizi

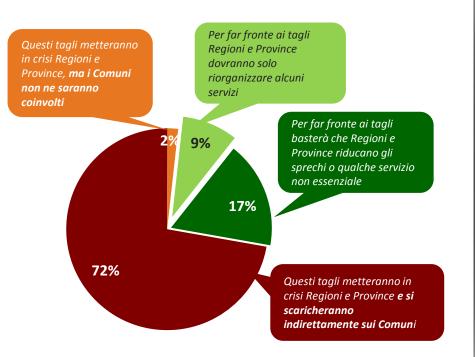


I TAGLI 2016 SU REGIONI E PROVINCE – LE OPINIONI DEI SINDACI

Ipsos Public Affairs



Per il 2016 non sono previsti dalla legge di stabilità nuovi tagli aggiuntivi ai comuni, mentre sono previsti tagli a Regioni e Province. Secondo lei ...?



Per far fronte ai tagli Regioni e Province dovranno riorganizzare servizi o ridurre gli sprechi e servizi non essenziali (26%)

Sindaci Provincia di Milano 36%

Comuni con più di 10mila abitanti 33%

Questi tagli metteranno in crisi Regioni e Province (74%) Sindaci Pedemontana 76%

Sindaci di comuni con meno di 5mila abitanti 77%





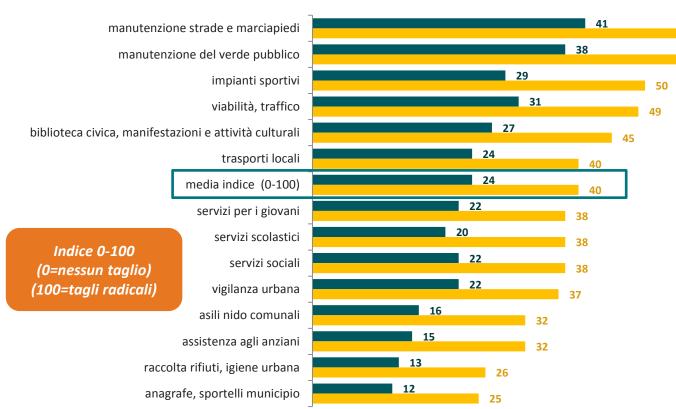
I TAGLI PREVISTI DAI SINDACI PER IL 2016

Ipsos Public Affairs

e 0-100

SINDACI





sindaci nel
2015

previsioni di
taglio fatte dai
sindaci nel
2014

previsioni di taglio fatte dai

Anche le stime sui tagli futuri per l'anno 2016 sembrano confermare una continua diminuzione dei tagli, segno probabilmente di una situazione che sta normalizzandosi.

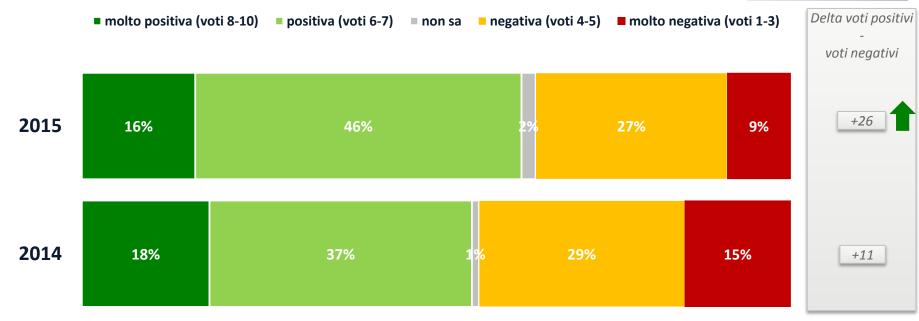


I TAGLI: L'IMPATTO DEI TAGLI SULLA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI DAI **COMUNI**

Ipsos Public Affairs

Tenendo conto dei tagli subiti, come giudica la qualità dei servizi del suo comune?





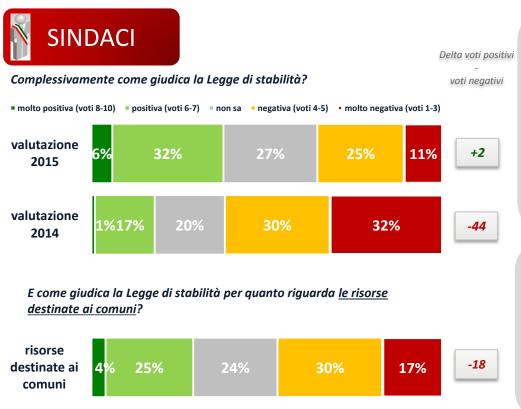




Sprechi nella PA e "casta", legge di stabilità e immigrazione – un confronto sindaci - cittadini

LA LEGGE DI STABILITÀ: VALUTAZIONE DEI SINDACI

Ipsos Public Affairs





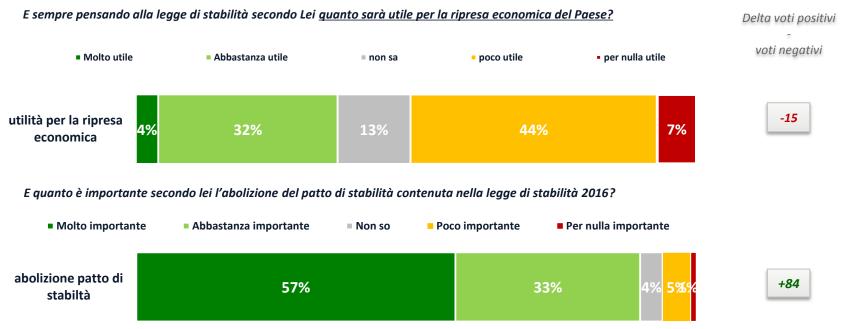




LA LEGGE DI STABILITÀ: UTILITÀ PER LA RIPRESA ECONOMICA ED ABOLIZIONE DEL PATTO DI STABILITÀ

Ipsos Public Affairs





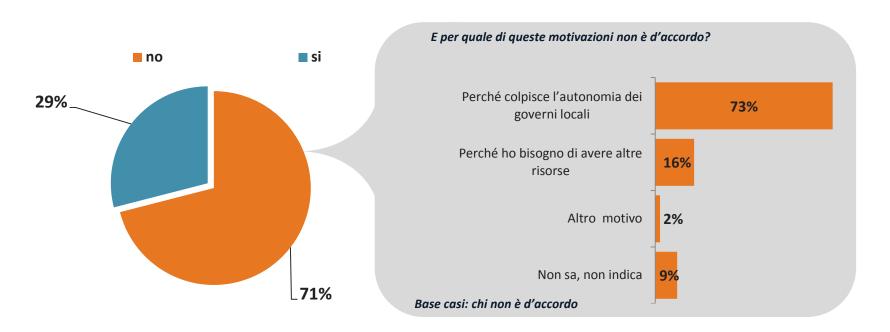




LA LEGGE DI STABILITÀ: IL BLOCCO DELLE ALIQUOTE PER I COMUNI Ipsos Public Affairs



Una delle azioni prevista dalla legge di stabilità è il blocco delle aliquote per i Comuni. Lei è d'accordo con tale blocco?



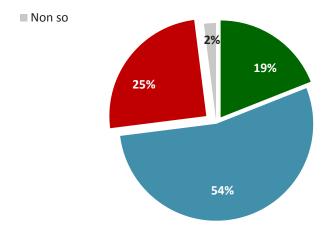
LA LEGGE DI STABILITÀ: L'ABOLIZIONE DELLE TASSE SULLA CASA

Ipsos Public Affairs



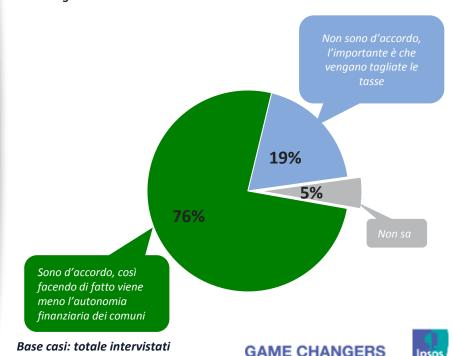
Nella legge di stabilità è prevista per il prossimo anno l'abolizione delle tasse sulla prima casa per tutti gli italiani, indipendentemente dal loro reddito. Secondo lei ...

- È un'ottima scelta, che condivido completamente
- Sarebbe stato meglio eliminare le tasse sulla casa solo per i redditi più bassi, facendo comunque pagare chi ha redditi
- E' una scelta sbagliata



Base casi: totale intervistati

Anche se i trasferimenti di soldi ai comuni rimangono inalterati, c'è chi sostiene che il Governo non avrebbe dovuto tagliare l'IMU perché era una tassa comunale e quindi non di sua competenza e che avrebbe quindi dovuto tagliare altrove.



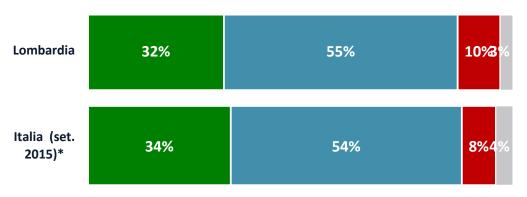
<u>L'ABOLIZIONE DELLE TASSE SULLA CASA</u>: UN CONFRONTO TRA LE OPINIONI DEI CITTADINI LOMBARDI, ITALIANI E SINDACI

Ipsos Public Affairs

Nella legge di stabilità è prevista per il 2016 l'abolizione delle tasse sulla casa (IMU-TASI) per tutti gli italiani, indipendentemente dal loro reddito. Secondo lei...?

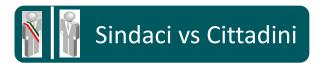


- È un'ottima scelta, che condivido completamente
- Sarebbe stato meglio eliminare le tasse sulla casa solo per i redditi più bassi, facendo comunque pagare chi ha redditi elevati
- E' una scelta sbagliata
- Non so

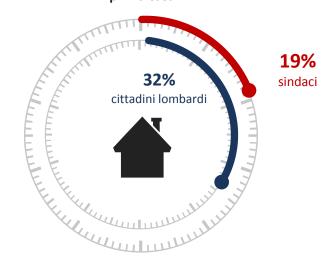


*Fonte: sondaggio Ipsos per Corriere della Sera

26 Base casi: totale intervistati



Condividono completamente l'abolizione di IMU-TASI sulla prima casa





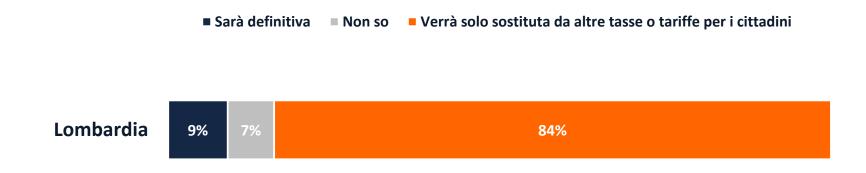


L'ABOLIZIONE DELLE TASSE SULLA CASA: UN CONFRONTO TRA LE OPINIONI DEI CITTADINI LOMBARDI E GLI ITALIANI - CREDIBILITÀ

Ipsos Public Affairs

Secondo lei l'abolizione della tassa sulla prima casa sarà definitiva o verrà indirettamente sostituita da nuove tasse o da un aumento delle tariffe a carico dei cittadini?





Base casi: totale intervistati

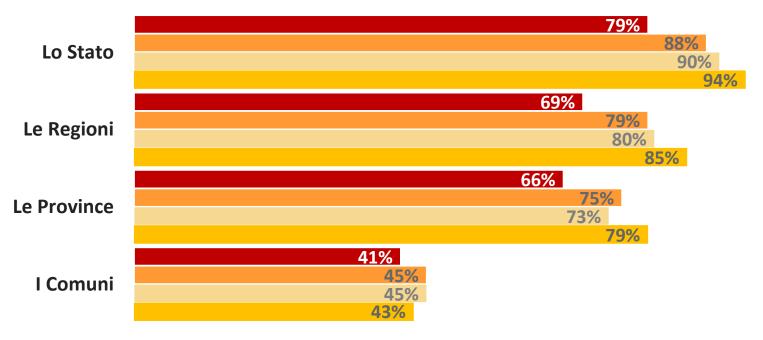


LA PERCEZIONE DEGLI SPRECHI NEI DIFFERENTI LIVELLI DI GOVERNO

Ipsos Public Affairs







Sebbene la
percezione comune
dei cittadini sia
quella di uno spreco
diffuso nei differenti
livelli di governo
continua anche nel
2015 la diminuzione
della percentuale di
cittadini che indicano
«molti sprechi» nelle
varie istituzioni.

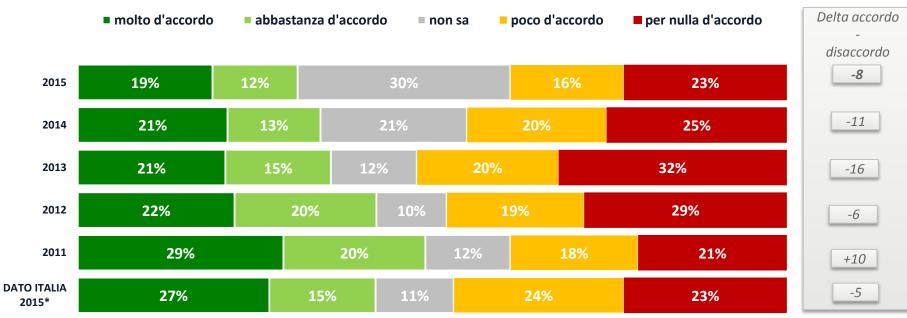


IL SINDACO FA PARTE DELLA CASTA?

Ipsos Public Affairs

«Il sindaco del suo Comune fa parte della casta»: quanto è d'accordo con questa affermazione?





^{*}Fonte: sondaggio Ipsos per Corriere della Sera ottobre 2015





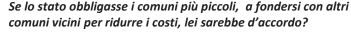


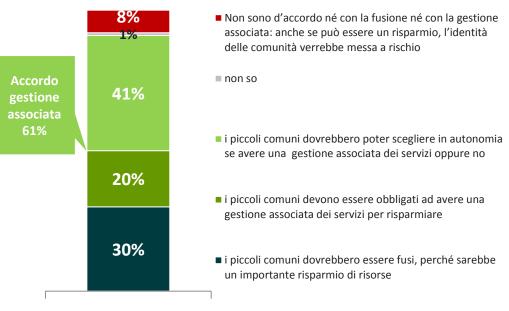
LA GESTIONE ASSOCIATA DEI COMUNI

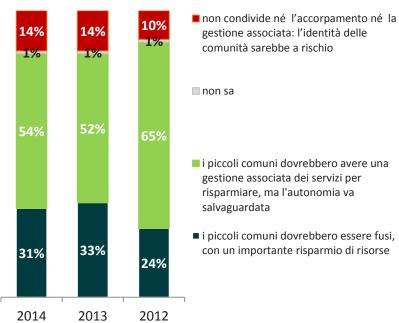
Ipsos Public Affairs



I comuni con meno di 5.000 abitanti sono obbligati ad attivare una gestione associata con altri comuni piccoli in modo da avere una popolazione complessiva minima. L'obiettivo è quello di ridurre i costi di alcuni servizi. Secondo lei...?







2015

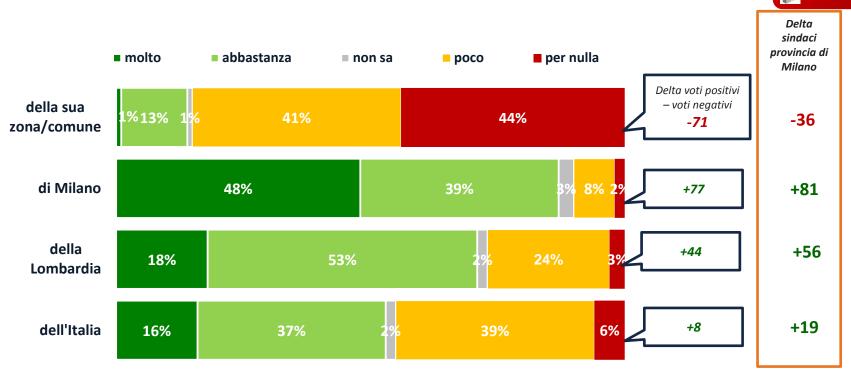


EXPO VISTO DAI SINDACI LOMBARDI – UTILITÀ AL RILANCIO ECONOMICO LOMBARDO E LOCALE

Ipsos Public Affairs

SINDACI

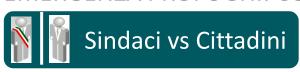




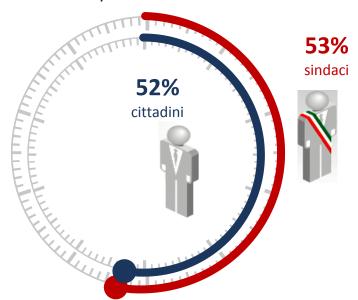
Base casi: totale intervistati

Ipsos Public Affairs

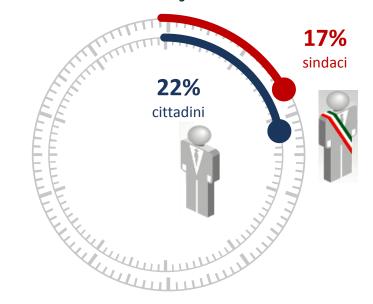
L'EMERGENZA PROFUGHI: CONFRONTO CITTADINI E SINDACI



% favorevoli alla distribuzione dei profughi nei comuni in un numero pari a 3 per mille abitanti



% favorevoli alla distribuzione dei profughi anche in caso di parere dei sindaci negativo





Key points

Ipsos Public Affairs

La crisi: la morsa si allenta. Nel corso del 2015 cresce la percezione di un miglioramento della situazione economica, certificata anche dall'indicatore di fiducia dei consumatori rilevato da Istat. La banca dati sondaggi di Ipsos segnala un drastico calo di chi pensa che il peggio della crisi debba ancora arrivare, dato che nel corso del 2015 si attesta al di sotto del 40%, mentre era maggioritario negli anni precedenti, a partire dall'autunno 2011. In contrazione anche la percezione di peggioramento della qualità della vita. Oltre il 40% dei cittadini e la metà dei sindaci lombardi vede oggi almeno le prime avvisaglie di uscita dalla crisi.

In un contesto di riduzione del peggioramento. Per quel che riguarda le principali componenti della qualità della vita rimane tuttavia prevalente l'idea di un peggioramento nell'ultimo anno. Solo la raccolta dei rifiuti ha visto un netto miglioramento, mentre il resto peggiora, in particolare l'immigrazione, l'occupazione, il costo della vita. Ma se compariamo questi risultati a quelli degli anni precedenti è evidente la contrazione del pessimismo, in particolare relativamente al costo della vita, al lavoro, al reddito familiare. A conferma degli spiragli di uscita dalla crisi visti prima.

Sembra alleggerirsi l'impatto della crisi sui comuni. Posto che l'ente locale rimane il primo baluardo dei cittadini in difficoltà, la crescita delle richieste che esso deve sopportare sembrano però contrarsi. E dall'altro lato cresce per la prima volta da tre anni a questa parte la percentuale dei sindaci che ritengono che il proprio comune riesca a far fronte a tutte le richieste delle famiglie. Anche qui piccoli segnali che però, insieme ai precedenti, sembrano definire un cambio di clima complessivo.



Key points

Ipsos Public Affairs

I tagli: un miglioramento ancora poco visibile. I tagli ai comuni, come abbiamo visto, nel corso degli ultimi, hanno inciso profondamente. Nel 2015 però si amplifica, da parte dei sindaci, l'idea che l'incidenza sia più contenuta. E il confronto sulle singole voci di riduzione della spesa conferma questa valutazione: tutti i tagli sono stati meno consistenti rispetto a quanto fatto negli anni precedenti e soprattutto sono stati inferiori a quanto i sindaci temevano di dover fare lo scorso anno. Ma proprio perché comunque le riduzioni ci sono state, i cittadini non hanno ancora percepito miglioramenti, tanto che la percentuale di chi vede tagli importanti tende addirittura a crescere. Tuttavia il comune è sostanzialmente assolto dai cittadini: quasi due terzi valutano positivamente la qualità dei servizi erogati nonostante i tagli.

La legge di stabilità: assolta ma ancora insufficiente. Sia pur a fatica i sindaci assolvono la legge di stabilità in termini generali (ed è un evidente passo avanti rispetto alla netta stroncatura dell'anno scorso), ma reputano insufficienti le risorse destinate ai comuni, e dubitano che essa possa avere davvero un impatto importante sulla ripresa economica. L'aspetto assolutamente condiviso è naturalmente il superamento del patto di stabilità. Piuttosto critici invece sull'abolizione delle tasse sulla prima casa, viste come uno strumento importante di autonomia impositiva la cui abolizione non avrebbe dovuto essere totale ma riferita solo ai redditi più bassi, in questo in totale sintonia con i cittadini. Tanto più che questi ultimi pensano che l'abolizione sarà finanziata con altre tasse.

Key points

Ipsos Public Affairs

Gli sprechi e la casta. Anche quest'anno rimane rilevantissima la percezione degli sprechi nell'amministrazione pubblica, in particolare nello stato centrale (79% ritiene che vi siano sprechi elevati) e nelle regioni (69%). Una quota importante di cittadini ritiene che anche nei comuni gli sprechi siano importanti (41%). Tutti dati però in calo negli ultimi anni, a conferma di un relativo modificarsi del clima. I sindaci, seppur non omologati alla vituperata «casta» (solo 31% dei cittadini è d'accordo con questa affermazione), non sono del tutto assolti (solo 39% si dissocia), poiché quasi un terzo non sa come definire il proprio sindaco. Se quindi le valutazioni sono nettamente migliorate rispetto al 2011, il recupero non è ancora definitivo. In tema di sprechi i sindaci vedono sostanzialmente con favore le ipotesi di gestione associata, mentre solo il 30% si schiera per la fusione dei piccoli comuni.

Expo e immigrazione. Numerose indagini negli ultimi temi confermano che l'Expo è stato valutato un importante successo. E sembra aver avuto ricadute positive per il rilancio economico della città di Milano, della regione e, in misura minore, anche dell'intero paese. Convinzioni evidenti tra i cittadini, molto più solide tra i sindaci. Meno efficace invece per le singole realtà locali, dove l'impatto non è stato ancora visibile. Relativamente all'immigrazione, infine, la maggioranza assoluta condivide la distribuzione dei profughi pro quota rispetto alla popolazione, sia tra i sindaci che tra i cittadini. Ma tale distribuzione non può essere obbligatoria e deve essere subordinata al parere positivo del primo cittadino

Ipsos Public Affairs

NOTA INFORMATIVA DEL SONDAGGIO

Sondaggio realizzato da Ipsos per ANCI Lombardia presso un campione rappresentativo della popolazione adulta residente in Lombardia secondo genere, età, livello di scolarità, area e ampiezza del comune di residenza. Sono state realizzate 1.000 interviste telefoniche e online (su 3.210 contatti), mediante sistema CATI-CAWI, eseguite dal 26 novembre al 4 dicembre 2015. Il documento informativo completo riguardante il sondaggio è consultabile ai sensi di legge, per la sua pubblicazione, al sito www.agcom.it.

Sondaggio realizzato da Ipsos per ANCI Lombardia presso la totalità dei Sindaci dei Comuni lombardi. Sono state realizzate 292 interviste online (su 1.529 contatti), mediante sistema CAWI, eseguite dal 27 novembre 2015 al 13 gennaio 2016. Il documento informativo completo riguardante il sondaggio è consultabile ai sensi di legge, per la sua pubblicazione, al sito www.agcom.it